

# MONDO SABINO

£. 2.000

Il Giornale del Centro Italia Settimanale Indipendente

ANNO IX - N° 39

Sabato 15 Ottobre 1994

Spedizione in Abbonamento Postale  
Gruppo II-A/50%

Periodico di Attualità Socio Economica, Cultura, Sport, Politica, Inserzioni Gratuite, Annunci Economici & Pubblicità

## L'osservatorio

### Della Multivisione e d'altro

La ripresa dell'attività dopo le ferie nella città di Rieti è stata caratterizzata da una particolare attenzione ai programmi futuri nel campo della cultura e dello spettacolo, con il dichiarato intento di fare in modo che il capoluogo sabino sia sempre più conosciuto dalla potenziale utenza turistica.

L'occasione è stata data dal successo indiscutibile del primo festival dedicato solo ed esclusivamente alla multivisione. Una manifestazione che ha dimostrato come un buon tema ed una competente ed oculata gestione artistica ed organizzativa siano capaci di far raggiungere un obiettivo che sfugge a Rieti dai tempi di "checco e nina". Così ci si è riuniti per fare il punto della situazione, ed in quella sede tutti, dico coloro che possono dare una mano per il raggiungimento dell'obiettivo con in testa l'assessore Formichetti, hanno esposto il loro calendario di buoni propositi.

Io ricordo quando la stessa cosa avvenne dopo lo svolgimento del 1° festival internazionale di Claudio Scorretti. Fu la stessa cosa. So-

Segue a pagina 32

### MONTI LUCRETILI I confini del Parco vanno rettificati

In una seduta estiva il consiglio comunale esaminò ancora una volta il problema del Parco Naturale dei Monti Lucretili. Incontrammo il capogruppo della maggioranza nonché consigliere dello stesso parco dott. Massimo Catenacci. "Prima di tutto - dichiarò - è opportuno sgombrare il campo da un dubbio. Sì o no al parco? L'assemblea civica si è pronunciata a favore di esso respingendo la proposta di una delibera che dichiarasse il territorio di Palombara fuori dal parco, deliberazione provocatoria ma inutile". Sul tema dei confini, oggi molto sentito da tutti i cittadini, il consigliere proseguì: "All'in-

Segue a pagina 6



## Gemellaggi e teatrini

Il Cav. Emilio di Ianni deve aver perduto la bussola. Quando fu nominato assessore alla cultura della Provincia di Rieti, più di qualcuno fece le smorfie. Noi fummo tra quelli che prima di emettere un giudizio aspettammo di vederlo all'opera. Siamo come San Tommaso: vedere per credere! E francamente le sue prime mosse non furono molto deludenti, anche perché beneficiava di termini di paragone di scarso rilievo.

Si distinse per attivismo, là dove per anni ci si era distinti per passività di comportamenti ed omissioni clamorose.

E' piaciuto di Emilio per anni il suo presenzialismo ed il suo continuo incoraggiamento, anche se gli aiuti, quelli veri, sono continuati ad andare solo nella direzione degli amici di partito o dei possibili elettori. Ha fatto arricciare il naso spesso per qualche sbavatura nel parlare, ma ad uno come lui poteva anche essere concesso qualche sfondone, del resto si faceva subito perdonare ricordando le sue origini di pastore autodidatta; e questo era molto simpatico, anche perché era un comportamento tutto nuovo.

Ora però sta esagerando. La cerimonia del gemellaggio con Ascoli Piceno ha colmato la misura. Avevano accolto con favore l'iniziativa di un gemellaggio con il vicino capoluogo piceno perché la fascia dell'Italia centrale a nord di Roma soffre di un grave scollamento, e sarebbe molto vantaggioso per tutti se si riuscisse a colmarlo con un raccordo di iniziative e notizie capace di creare reciproco giovamento.

Non è un mistero per nessuno che città come Rieti, Ascoli Piceno, Terni, Viterbo e L'Aquila, che pur distano tra di loro pochissimi chilometri, si ignorino

Il Cav. Emilio Di Ianni è stato capace di trasformare una bella idea in una sceneggiata strapaesana di dubbio gusto nella più totale indifferenza della cittadinanza che ha continuato a stare sulla piazza come se nulla stesse accadendo

completamente. Gli abitanti dell'una non sanno un bel nulla di ciò che accade nell'altra, col risultato che ciascuna vive nel più splendido isolamento.

Pare di stare ai tempi del medioevo, quando per recarsi ad Ascoli Piceno sulla sola Salaria, che è una delle consolari più brevi, bisognava oltrepassare tre o quattro dogane, con le conseguenze economiche e sociali che tutti possono immaginare.

Che pertanto la Provincia di Rieti prendesse l'iniziativa di rimediare a questo agnosticismo, ci pareva una cosa utile ed intelligente, e ne abbiamo dato atto nell'ultimo numero con un servizio di presentazione del nostro Cardellini, pienamente condiviso dal Direttore.

Siamo pertanto andati alla cerimonia di domenica scorsa con molta buona predisposizione, e mai avremmo potuto pensare di diventare attori inconsapevoli di un teatrino di pessimo gusto.

Diciamo che il cav. Emilio Di Ianni è stato capace di trasformare una bella idea in una sceneggiata strapaesana di dubbio gusto e non certo all'altezza della manifestazione.

Fatta salva la cerimonia in Chiesa, che certamente non può essere accomunata a quanto è avvenuto sulla piazza, ci ha colpito il trasferimento in piazza Vittorio Emanuele, trasformata per l'occasione in arena cinematografica all'aperto con seggiole e tavoli da osteria, al suono di marcette trionfali delle tre bande musicali fatte confluire per l'occasione, accompagnati da bandiere da vago sapore patriottardo.

Ma quello che ci ha colpito di più è stata l'invenzione

Segue a pagina 32

## I pataccari di via Roma

di Giuseppe Cardellini

pagina 2

## AGRICOLTURA

### Cambiare la 394/91

pagina 4

## MENTANA - GUIDONIA

### Convegno A.S.S.I.A. sul tema viabilità.

pagina 6

## Cicolano quale futuro?

di Augusto Serpietri

pagine 16/17

## TRASPORTI

### Incontro con

### la direzione F.S.

pagina 32

Inizia con questo numero il notiziario mensile del  
**CONI**

## GUIDONIA - MENTANA

# Viabilità e trasporti nell'area Nomentana-Tiburtina

Si è svolto presso la sala teatro dell'Istituto "Suore di Gesù Redentore" in Tor Lupara il convegno su viabilità e trasporti nell'area Nomentana-Tiburtina organizzato dall'Associazione sindacale degli artigiani locali A.S.S.I.A.

Per gli onorevoli eletti nella Città del Nord-Est è stata un'occasione per tornare di fronte ai propri elettori ringraziare ed attivarsi per dare corso alla promessa elettorale: la soluzione del problema Traffico. Fatto salvo l'impegno degli onorevoli, dei sindaci, e dei tecnici della Provincia e dell'ANAS, va detto senza ombra di dubbio che nonostante l'impegno profuso gli organizzatori non ci hanno fatto una bella figura, e non solo perché il convegno si è svolto sotto il manto di madre badessa in un clima di internazionalismo femminismo ecclesiastico ovunque sentito, dalla stampa, alla radio, alla televisione, e a quanto pare anche negli alti vertici di città del Vaticano.

La gente c'era e ce n'era tanta, ma le presenze valutabili tra le 1.500 e le 2.000 persone assiegate per lo più in fondo alla sala gremita, sono comunque ben poca cosa rispetto alla moltitudine di pendolari interessati al caso e valutabili secondo gli esperti in circa 20 mila unità su un bacino di 100 mila abitanti circa.

E' da chiedersi il perché di tante carenze da parte delle istituzioni locali, ossia perché non sia stato utilizzato un locale pubblico o al limite la sala consiliare. Fatto è che il nodo del traffico sembra essere Tor Lupara, e a Tor Lupara per un'utenza di circa 30 mila abitanti tra residenti in Mentana e residenti in Guidonia non si dispone di altre strutture.

Agli organizzatori va comunque riconosciuta la capacità di aver portato intorno allo stesso tavolo i due sindaci interessati Ferrucci e Cignoni, e tutti gli onorevoli eletti in zona, inclusa la Sartori che sedeva davanti al pubblico che sembrano ben intenzionati ad affrontare il problema.

Certo gli onorevoli hanno dato prova del loro impegno, purtroppo però non conoscono ancora bene il problema ed hanno letto le carte (poche in verità) così come proposte dai tecnici dell'AS.S.I.A. sicuramente disinformati molto più degli onorevoli.

Infatti il problema del traffico sul settore Nomentano-Tiburtino è allo studio della Provincia, del Comune di Roma, e di ambo i Comuni di Guidonia e Mentana da almeno un decennio e passi avanti se ne sono sicuramente fatti. Tanto è che i progetti in campo al momento sono due e sono a buon punto entrambi: il prolungamento Capo Bianco Centrale del Latte ricadente tutto sul Comune di Roma per una strada di tipo "B" con caratteristiche assimilabili al tipo "A" (D.M. 1402/68) con due carreggiate per ogni senso di marcia e corsie di emergenza, e la futura tratta provinciale che collegherebbe Selva dei Cavalieri a

Vallericca con sistema integrato alle FF.SS. il cui tracciato è già esistente per almeno due terzi di circa 5 chilometri totali.

E' sfuggito agli organizzatori di riferire sullo stato di questi progetti che trovano entrambi delle difficoltà ma che comunque procedono seguendo un iter ortodosso di progettazione e

Un convegno con la partecipazione del Sottosegretario ai LL.PP.

On. Domenico Nania,  
dell'On. Vittorio Messa membro della Commissione LL.PP. della Camera dei Deputati,  
dell'On. Riccardo Calleri della Commissione LL.PP. della Camera dei Deputati,  
e dei Sindaci di Guidonia e Mentana.

verifiche preliminari. Tanto è che di fronte a tanto parlare a vuoto che si è fatto, in un'assemblea i cui interventi erano tutti preordinati senza lasciare nulla al caso, la parola è stata negata sia ai consiglieri comunali che ne hanno fatto richiesta come anche a rappresentanti dei comitati locali, l'ingegnere della Provincia si è fatto avanti tra la folla ed ha fatto chiarezza scusando in primo luogo gli amministratori della Provincia purtroppo assenti per noti impegni amministrativi.

Interessante lo scontro diretto tra il tecnico dell'ANAS Ing. Scarnera e il presidente dell'AS.S.I.A. Delio Rossi.

L'Ing. Scarnera asseriva che va considerato come possa essere stato consentito di sviluppare una concentrazione di 100 abitanti senza pur minimamente programmare a garantire la viabilità e che oggi non si può pensare alla bacchetta magica ma che è necessario trovare delle soluzioni tecniche.

A conclusione del convegno ripresa la parola Delio Rossi rappresentante dei costruttori locali si permetteva una reazione ed incitava la platea dichiarando di non essere soddisfatto dell'intervento degli onorevoli presenti. Forse lui si aspettava che venendo da Roma oltre all'impegno profuso fosse stato già steso un tappetino di asfalto lungo tutti i percorsi prospettati.

Puntualmente l'On. Messa richiamava il Rossi alla calma e riprendeva in pugno l'andamento dei lavori che stavano degenerando tra urla e grida di una folla esasperata, naturalmente non per l'andamento del dibattito dell'assemblea ma per lo stress di anni passati in interminabili code della media di due ore per andare da Tor Lupara a Roma: in percorsi medi

di 10-15 chilometri.

Per quanto riguarda l'altro versante dei percorsi interessati che si sviluppa tra la 48 (alias 28B) e l'autostrada Roma-L'Aquila è stato significativo l'intervento del Sindaco di Guidonia Ing. Ferrucci che ha in primo luogo suddiviso la problematica in mobilità e sviluppo futuro. "Per quanto riguarda lo sviluppo futuro - ha detto Ferrucci - che io ritengo sia la base della progettazione urbanistica, della viabilità e della mobilità stessa, va considerata la necessità di limitare gli spostamenti residenza-lavoro, cioè non dovremmo avere più tanto spostamento su Mentana-Roma e Guidonia-Roma, ma dovremmo possibilmente sostituirli con Mentana-Mentana e Guidonia-Guidonia. Roma non può continuare a scaricarci il problema residenziale ma deve cedere ai Comuni di Mentana e di Guidonia funzioni che consentano di sviluppare la funzione lavoro nei nostri Comuni. Cosa che a Guidonia siamo riusciti ad ottenere recentemente almeno in parte, per esempio, con lo spostamento dei mercati generali della Tenuta del Cavaliere nel cui accordo che si andrà a ratificare a breve è tra l'altro previsto il collegamento tra la 48 e la Centrale del Latte.

Quanto a Mentana abbiamo dei problemi comuni da risolvere e c'è da parte mia tutto l'appoggio per l'amico Cignoni". Insomma la viabilità del settore Nord-Est è un problema ancora irrisolto ma sulla buona strada, al momento è da sperare che non venga trasformato in un terreno di scontro per la prossima campagna elettorale, al di là di tutte le promesse fatte dai presenti, che si teme siano travolti dalle bufere di cordata.

## MONTEROTONDO

# Lottizzazione area Pantano

Le indagini dei CC. di Monterotondo e dello stesso Nucleo operativo, già in corso dal 1991, hanno portato davanti al Pubblico Ministero, dott.ssa Maria Cordova, 44 amministratori del Comune di Monterotondo.

In base agli articoli 110, 112 e 323 del Codice penale il reato loro contestato è "abuso d'ufficio" e per qualcuno, esattamente il De Angelis, anche per corruzione. Al termine della lunga requisitoria il PM ha chiesto il Tribunale la condanna degli imputati per i noti fatti della convenzione approvata del Consiglio comunale di Monterotondo nelle sedute del 1982, quando questi concesse la licenza di edificazione e lottizzazione dei 18 ettari della località "Pantano", con notevoli benefici da parte dei proprietari Conte Lucangeli per la cessione al comune, con variazione d'uso dei terreni, di tre ettari di terreno e convenzione a favore della Ditta Lucangeli-Lirosi. La vicenda ebbe inizio da una denuncia partita da un capogruppo PSDI, inserita in avvenimenti che avevano a che fare con movimenti sindacali volti ad assicurare posti di lavoro e alla realizzazione del piazzale di stoccaggio della TVM con sede sulla Provinciale del Grillo. Si parlò al-

## MENTANA

# Il Sindaco ordina la demolizione

### Ma non ritira le autorizzazioni commerciali

In seguito alla denuncia del 27 agosto u.s. di Pasquale De Iulius, Consigliere Comunale del gruppo "Indipendenti di Centro" presentata al Sindaco ed al Procuratore perché ravvisati passaggi poco chiari sia in merito alla destinazione d'uso che alle variazioni interne realizzate senza la prescritta concessione edilizia di cui abbiamo già scritto in un nostro numero del mese di settembre, il Sindaco previo relazione dell'Ufficio Tecnico ha provveduto ad emettere ordinanza di demolizione n. 212 del 4 ottobre 1994.

In particolare, l'ordinanza della prefettura considera la relazione dell'Ufficio Tecnico del 19 settembre u.s. con la quale il tecnico comunale ufficializzava di aver rilevato un mutamento di destinazione d'uso dell'area magazzino attualmente adibito ad uso negozio ed a galleria pedonale nell'immobile sito in Mentana Via Moscatelli n. 182 di proprietà della società I.C.C.I. a.r.l.

Nella relazione dell'Ufficio Tecnico veniva anche espressamente dichiarato "che i lavori del Centro Commerciale 'la Meridiana' non potevano essere eseguiti ai sensi dell'art. n. 26 della Legge 47/85 ma bensì con concessione edilizia in quanto si ravvisa una trasformazione edilizia dell'immobile sia per quanto riguarda il mutamento di destinazione d'uso del locale magazzino che le modifiche esterne dei prospetti".

Il Sindaco, quindi, acquisita la relazione dell'Ufficio Tecnico, ordinava la demolizione, e sempre nel dispositivo dell'ordinanza ha precisato che ove entro 90 giorni dalla notifica le opere non saranno demolite, in difetto saranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio comunale con conseguente immissione in possesso e trascrizione nei registri immobiliari. Abbiamo sentito il denunciante al quale è stato chiesto se si sente soddisfatto o meno in merito all'ordinanza sindacale. "Al di là delle chiacchiere di piazza che poco influiscono sulle decisioni del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, - ci ha detto De Iulius - il sottoscritto può affermare oggi che il comportamento dell'Amministrazione Comunale non è limpido. Oggi il Sindaco è costretto a subire gli effetti di una denuncia che

avrebbe potuto evitare. Se è vero che il consiglio Comunale ha un ruolo di indirizzo, è anche vero che questo ruolo di indirizzo l'opposizione lo ha interpretato proponendo adeguate interrogazioni a cui il Sindaco si è abituato a non rispondere. Quella del 23 giugno scorso di cui al prot. n. 18510 relativa al Centro Commerciale di Via Moscatelli è un classico esempio anche perché fu fatta prima che le autorizzazioni commerciali fossero rilasciate e ponendo particolare attenzione su quegli elementi di illegittimità riscontrati poi dall'Ufficio Tecnico che sono: l'irregolarità nel frazionamento, la variazione di destinazione d'uso, e presumibilmente la procedura di agibilità sanitaria.

Oggi non credo che il Sindaco possa nascondersi dietro la figura del suo primo uomo di fiducia, il Vice-sindaco, che ha assunte alcune responsabilità mentre lui era in vacanza all'Isola d'Elba. Egli aveva il dovere di accertare alcune situazioni e non l'ha fatto. Se questa Amministrazione vuol andare avanti deve tornare sui suoi passi deve accettare il confronto democratico.

Il Sindaco non può stare a guardare né quando si violano i diritti della minoranza che comunque sta in Consiglio a rappresentare la cittadinanza, ed a proposito è da ricordare la nomina dei membri di minoranza nella Commissione Edilizia. Né il Sindaco può omettere di prendere in esame quanto questa nuova Commissione sta già deliberando ai danni del territorio con l'approvazione di progetti in zone soggette a piano particolareggiato che comunque ai sensi del D.M. n. 1444 non possono pur minimamente essere assimilate alle zone "B". A proposito ho già visto il progetto della Società Aquila Costruzioni e l'Ufficio Tecnico mi ha riferito che approvare costruzioni in zone già soggette a p.p. nel P.R.G. vigente è una prassi".

## PALOMBARA

# I confini del Parco vanno rettificati

Segue da pagina 1

terno del parco vi è parte del piano regolatore venuto a luce nel maggio 1984 e pertanto ben 5 anni prima della nascita dell'ente. Su mia proposta favorevole per una ripermetrazione più omogenea e giusta occorre dire che i confini del piano regolatore presentano lampanti segni del potere politico regionale di allora secondo una logica adesso in crisi se non sconfitta. Siamo per il parco amico che sia una risorsa fruibile innanzitutto dai cittadini residenti in questo e rivendichiamo perciò con forza il diritto dei comuni di gestire il proprio territorio responsabilmente indicando come primo atto le modalità di razionalizzazione dei confini intendendo sostenere gli agricoltori, gli allevatori e i cacciatori affinché possano svolgere la loro attività secondo una appropriata regolamentazione senza divieti e vincoli assurdi che bloccano ogni iniziativa. Il confine naturale del parco inizia dalla macchia mediterranea e il limite più concreto è quello dove passa il vecchio acquedotto che, attraversando il territorio palombarese, giunge a Marcellina".

Giuseppe Catenacci

## PALOMBARA/CALCIO

# Pareggio al "Torlonia"

Il Palombara dei palombaresi, prima ancora che del gruppo dirigenziale che vuole e realizza il campionato, ottenendo in tal modo che il nostro Centro sabino continui a dimostrare le sue indubie qualità per quanto riguarda il settore calcistico, ha giocato con il N. Pontemammolo al "Torlonia" il suo secondo incontro per il campionato 1994/95.

La domenica precedente, quella del via ufficiale al torneo, ha dovuto lasciar le penne, superato di misura da un Borgonovo non irresistibile ma ugualmente in grado di imporsi, nonostante una rete di Vergari ed i non trascurabili spunti che i sabini sono pur riusciti a costruire anche se il successo finale, come è avvenuto in questo incontro, è andato dall'altra parte.

Vediamolo, dunque, da vicino questo confronto disputato al "Torlonia" dinanzi ad un pubblico piuttosto numeroso. Il primo tiro a rete aspetta al quarto minuto dal via, a Balzano. Tiripani, di piedi, risolve con un angolo. All'11 l'arbitro trova da ordinare una punizione per gli ospiti. Un presunto fallo di mano di Vergari ne sarebbe la causa. Il tiro è del centroavanti De Ioannon A: è un pallonetto che lascia De Angelis a guardare. Ed il Pontemammolo è in vantaggio. Trascorre un solo minuto e l'ala sinistra del Palombara Butti arriva a liberarsi persino del portiere ma trova un difensore pronto a respingere la palla che colpisce però con le mani invece che con uno dei piedi ma per il direttore di gara non è avvenuto niente di irregolare e si va avanti.

Al 29' è poi Petrocchi a colpire al volo la sfera ma questa volta il n. 1 degli ospiti sventa la minaccia. Siamo al 37' quando Butti riesce a lanciare splendidamente Balzano che da pochi passi sferra il tiro.

Niente da fare per un Tiripani strepito-

so. Al 40' ancora una prodezza dello stesso portiere che devia in angolo una staffilata di Cola, calciata su punizione. Tre minuti dopo l'arbitro chiude un occhio per un fallo di mano quando è in piena area del Pontemammolo. Il tiro era stato di Butti. Al 45' è nuovamente Balzano a farsi largo, giostrando dalla destra, ottenendo con un autentico tiro-bomba la rete del pareggio.

Immediatamente dopo il segnale dell'inizio della ripresa De Ioannon A. riceve un'ammonizione. Al 7', da buona posizione Cola tira ed il portiere manda in alto la palla che finisce per sbattere sulla traversa per poi tornare in campo a trovare la testa di Butti che spedisce sulla porta dove un difensore è pronto a salvare. All'8' Ciaccia lascia per Antinelli, ed all'11' un tiro di Fabiani da posizione angolata è reso innocuo dai pieni di Tinipani. Al 25', grazie ad un tiro imperdonabile di Vergari, che calcia su punizione, il portiere non ce la fa a trattenere la palla che viene raccolta da Butti che fa gol. Il Palombara è in vantaggio con due reti contro una. Al 37' una patera di Fabiani che non riesce a sfruttare un indovinato assist di Butti, pur con un portiere fuori causa. Al 42' Antinelli si lascia sfuggire una buona occasione, mentre al 43', per un contropiede galeotto ancora di De Ioannon A., la palla, pur calciata da lunga distanza, entra indisturbata nella rete affidata a De Angelis, ed è pareggio come certo non doveva essere per un Palombara al quale una buona dose di sfortuna ha impedito di guadagnare i due punti. Per la cronaca, allo scadere del tempo regolamentare assegnato alla gara, si è avuta un'ammonizione per Butti e l'espulsione di Margiotta. Aggiungiamo Tiripani quale trionfatore della giornata.

Alberto Pompili

## PALLAVOLO

# Memorial Anna Spadoni

L'Emilia Romagna, culla della pallavolo nazionale, dà l'imprimatur alla quarta edizione del Memorial Anna Spadoni inviando a Rieti una delle sue formazioni più rappresentative. Reduce dal settimo posto conseguito nell'ultimo campionato italiano, approda in terra sabina la "Magica" Reggio Emilia, Società nata nel 1948, è assurta ai massimi livelli fin dal '55 conquistando per quattro stagioni consecutive (dal '64 al '68) il titolo di Campione d'Italia. Sponsorizzata "Nelsen" diventa la rivale più agguerrita della Teodora Ravenna giungendo per ben sei volte seconda. Nella scorsa stagione è giunta quarta nella Final Four di Coppa Italia. La presidenza è affidata al Dott. Silvano Ferraroni che, coadiuvato dal direttore sportivo Roberto Beltrami, sta allestendo una squadra competitiva per ritornare gradatamente e con forze nuove ai vecchi albori. Obiettivi questi che lo stesso d.s. Beltrami ha avuto modo di confermare nel corso di una cordiale e simpatica intervista telefonica effettuata da uno dei componenti dell'Ufficio Stampa del Memorial. "Siamo molto onorati di partecipare ad un torneo di questo livello - ci ha detto il nostro interlocutore - dobbiamo complimentarci con gli organizzatori che sono riusciti a mettere insieme quattro squadre di caratura internazionale. Per noi sarà sicuramente un ottimo test in vista dell'inizio del campionato. Avremo l'opportunità di collaudare la nostra rinnovata e ringiovanita formazione. A Rieti, oltre alle riconfermate atlete della scorsa stagione, vedremo in campo le nuove arrivate Alessandra Pinese, alzatrice proveniente

## SCI NAUTICO

# Campionato regionale

Si è svolta sulle acque del Lago Turano, la seconda prova del Campionato Regionale di Sci Nautico, Trofeo PFM dedicato al giovane atleta Paolo Ferranti Maurizi, in occasione del primo anniversario della sua scomparsa.

Per la manifestazione, indetta dal Comitato Regionale Lazio della Federazione Italiana Sci Nautico e organizzata dal Centro Nautico di Colle di Tora, sono scese in campo le squadre più agguerrite e tecnicamente valide a rappresentare le migliori scuole del Lazio: Water Ski Castelgandolfo, Sci Nautico il Laghetto e il Centro Sportivo Nautico Lazio.

La gara dichiarata "open", ha ospitato anche le rappresentative di Reggio Calabria e di Maratea e si è svolta sulle discipline dello slalom e delle figure.

La compagine Turanense, forte di ben 11 atleti, ha dimostrato di saperla lunga sullo Sci nautico piazzando i propri atleti al vertice di tutte le classifiche.

Nella categoria Under 21, Daniele

binata, si è aggiudicato il primo Trofeo PFM.

Nella categoria Senior molto più accesa è stata la lotta per la conquista della prima posizione.

Nello slalom si è classificato primo Andrea Pagnossin, dello Sci Nautico il Laghetto di Sperlonga, che ha strabiliato il pubblico presente con una eccezionale prestazione degna di una gara di campionato italiano: 0,5 boe corda 14 metri velocità del meotoscafo Km/h 55.

L'atleta del Centro Sportivo Nautico Lazio Gianluca Roselli che nella specialità dello slalom si è classificato secondo, con una prestazione di tutto rispetto 3,5 boe corda 18 velocità 55, non ha avuto invece, nelle figure e nella classifica combinata, rivali che potessero impensierirlo.

Subito dopo si è piazzato Antonello Cantera del Water Ski Castelgandolfo, che ha disputato una gara "nervosa" ed entusiasmante.

Nella categoria femminile Marta Carrozzoni ha vinto nelle due spe-

